



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

PROCEDURA DI SICUREZZA RIVOLTA AGLI ISCRITTI TESSERATI ED OSPITI ESPOSTI AL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'IMPROVVISA EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 (COSIDDETTO "CORONAVIRUS") CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

PREMESSA

LE INDICAZIONI FORNITE IN QUESTA PROCEDURA DI SICUREZZA POTRANNO ESSERE OGGETTO DI AGGIORNAMENTO IN BASE AGLI SVILUPPI DEI PROSSIMI GIORNI E ALLE POSSIBILI NUOVE DECISIONI DELLE ISTITUZIONI.

SCOPO

La presente procedura di sicurezza a stata elaborata per far fronte alla situazione correlata alla diffusione virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

Deve essere consegnata a tutu gli iscritti o comunque frequentatori e deve essere applicata da tutto it personale che potrebbe entrare in contatto con questo agente biologico ed evitare il pericolo di trasmissione da un soggetto all'altro.

RESPONSABILITA'

Ai sensi del D.Lgs 81/08 s.m.i., la responsabilita di tutelare la salute dei frequentatori e degli iscritti dal rischio biologico e in capo al Presidente del TSN, con la collaborazione del medico sociale e/o medico Competente. Tutti gli iscritti/frequentatori sono responsabili della corretta applicazione della presente procedura.

MODALITA' OPERATIVE

Le presenti norme di comportamento devono essere formalmente trasmesse dal Presidente del TSN a tutu gli iscritti/frequentatori. Ogni persona 6 tenuto a rispettare le istruzioni della presente procedura.

COSA SONO I CORONAVIRUS?

INFORMATIVA PRELIMINARE

I coronavirus (Cov) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (syndrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamafi così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus e un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019. (da **Ministero della Salute - www.salute.gov.it**)

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
 - contatti diretti personali;
 - le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.
 - in rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.
- Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

PERIODO DI INCUBAZIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite ragionevole di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

È importante di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detersivi a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono: febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere: naso che cola - mal di testa — tosse - gola infiammata — febbre - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

INFORMAZIONI PER LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Si riportano le seguenti indicazioni:

- 1. Lavarsi spesso le mani, specialmente dopo aver toccato superfici e/o oggetti maneggiati da altre persone.**
- 2. Evitare il contatto ravvicinato con qualsiasi persona (mantenere almeno 1 metro di distanza).**
- 3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.**
- 4. Evitare abbracci e strette di mano.**
- 5. Coprirsi la bocca e naso in caso di starnuto o tosse (con un fazzoletto pulito o, al limite, tossire e starnutire nella piega del gomito).**
- 6. Evitare tutti gli spostamenti non necessari (per spostamenti necessari si intendono quelli motivati da esigenze lavorative, di salute o di approvvigionamento di beni essenziali quali gli alimenti).**
- 7. Evitare per quanto possibile forme di assembramento all'interno degli spazi comuni - macchina del caffè, ecc.) garantendo la permanenza in tali spazi il minimo possibile.**
- 8. Recarsi nei luoghi di ristoro al massimo 1 per volta.**
- 9. non utilizzare gli spogliatoi.**
- 10. Evitare qualsiasi forma di assembramento all'interno ed all'esterno.**
- 11. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.**



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

12. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

13. In caso di sintomi influenzali, forte raffreddore, tosse secca ecc. bisogna rimanere subito a casa.

14. Segnalare tempestivamente alle Autorità Sanitarie competenti per Territorio e al Datore di Lavoro eventuali contatti stretti con casi di "COVID-19", dove per contatti stretti si intende quanto segue (da Comitato Europeo per la Prevenzione):

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di "COVID-19";
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di "COVID-19" (per esempio la stretta di mano);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di "COVID-19" (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di "COVID-19", a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di "COVID-19" per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di "COVID-19" oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di "COVID-19" senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato in aereo seduta nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di "COVID-19". Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

15. Invitare chi non lo fa a rispettare le distanze di sicurezza. COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia disponibile sul sito dell'OMS.

Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza di questo periodo non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come febbre, tosse o difficoltà respiratorie informa immediatamente il Presidente del TSN se ti trovi nella Sezione.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che l'iscritto e/o il frequentatore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

COME COMPORTARSI SE SI SOSPETTA DI ESSERE MALATI E L'IMPORTANZA DI CHIAMARE IL NUMERO VERDE 1500

Nel caso un iscritto e/o frequentatore del TSN sospetti di aver contratto il Coronavirus si dovrà isolare immediatamente in zone identificate e chiamare soccorsi esterni. Non far intervenire addetti primo soccorso Sezionali.

Ogni caso sospetto deve essere segnalato al Medico Sociale, e contestualmente deve essere avvertito il Sistema Sanitario Nazionale attraverso i numeri di telefono dedicati.

Non recatevi al Pronto Soccorso per evitare di contagiare altre persone.

Contattate il numero verde messo a disposizione dal Ministero della Salute 1500 dove riceverete istruzioni sui comportamenti da seguire.

Il 112/113 chiamalo solo in caso di emergenza, per evitare di intasare il numero impedendo a persone che hanno realmente bisogno di avere l'assistenza di cui necessitano in tempo.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari occorre garantire le seguenti misure:

- Evitare contatti ravvicinati con la persona malata. Mantenere almeno una distanza di un paio di metri in particolare quando tossisce o starnutisce oppure ha la febbre.
- Fornire la persona malata di una maschera di tipo chirurgico.
- Lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato.
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno dei contenitori con i materiali infetti prodotti durante le attività sanitarie del personale di soccorso.
- Procedere alla pulizia delle superfici e/o delle attrezzature di lavoro utilizzate.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

INDICAZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani, a base alcolica. Dedicare a queste operazioni 20 secondi.

QUANDO DEVO LAVARMI LE MANI?

PRIMA DI:

- Mangiare
- Maneggiare o consumare alimenti
- Somministrare farmaci
- Medicare o toccare una ferita
- Applicare o rimuovere le lenti a contatto
- Usare il bagno
- Cambiare un pannolino
- Toccare un ammalato

DOPO

- Aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- Essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- Essere stati a contatto con animali
- Aver usato il bagno
- Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- Aver maneggiato spazzatura
- Aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- Aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- Aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale d'aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO *Associazione sportiva dilettantistica*

IL SAPONE RIMANE LA PRIMA SCELTA

Nella maggior parte dei casi (arrivo in Sezione, ritorno a casa, al ristorante ecc.) quando puoi abituati a lavarti le mani.

Lavati le mani, con una certa frequenza e nella maniera corretta, utilizzando un normale sapone. Il lavaggio delle mani è considerato il mezzo di prevenzione delle infezioni più efficace.

Se tocchi la maniglia di un bagno pubblico troverai nei paraggi anche un lavandino con del sapone, e così quando arrivi a casa o in ufficio acqua e sapone in genere sono sempre a disposizione.

IGIENIZZANTI MANI E DISINFETTANTI

Ricorri a un prodotto disinfettante nelle situazioni in cui proprio non possiamo lavarcele. Gli igienizzanti, devono avere una base alcolica.

Ricordati che vanno usati su mani asciutte, altrimenti sono inefficaci.

Ricorda però che non tutti i prodotti hanno la stessa concentrazione di alcol e non tutte le formulazioni (gel, liquidi o schiuma) hanno la stessa efficacia (ad esempio secondo l'OMS la formula gel ha meno efficacia disinfettante).

L'alcol in etichetta può essere indicato in vari modi (alcohol denat, isopropanolo, etanolo, 1-propanolo) ma è la sua concentrazione che conta. Solo i prodotti che contengono alcol al 60-95% sono considerati efficaci contro batteri, virus e funghi.

Non sono indicati per la pulizia delle mani sporche o per rimuovere dalle mani sostanze chimiche dannose. In questi casi bisogna lavarsi le mani con acqua e sapone.

GEL IGIENIZZANTI MANI

Prodotti classificati come cosmetici (come il comune sapone) non riportano la percentuale di alcool, mentre i prodotti da utilizzare sono classificati come presidi medico-chirurgici perchè indicano il quantitativo di alcool che contengono (es: Septaman gel antisettico pronto all'uso o Amuchina gel xgerm).

Gli igienizzanti con alcool aiutano a ridurre rapidamente il numero di germi presenti sulle mani in alcune situazioni, ma non ad eliminarli tutti.

11 MOSSE PER LAVARTI CORRETTAMENTE LE MANI

- Prima di usare il sapone bagna le mani
- Infilare il pollice sinistro nel palmo destro e strofinare
- Applicare una quantità di sapone sufficiente a ricoprire le superfici delle mani
- Strofinare le dita della mano destra sul palmo della mano sinistra. Durante questa operazione ruotare le dita, muovendole all'indietro e in avanti. Ripetere l'operazione con le dita della mano sinistra
- Strofinare le mani facendo palmo contro palmo
- Risciacquare le mani con acqua
- Successivamente strofinare il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita e viceversa
- Asciugare accuratamente le mani con una salviettina monouso
- Palmo contro palmo con le dita incrociate
- Usare la salviettina per chiudere il rubinetto
- Di nuovo le dita, opponendo i palmi con le dita racchiuse, una mano con l'altra. Il dorso delle dita deve essere frizionato contro il palmo opposto
- Dopo aver verificato che le mani siano ben asciutte possiamo finalmente considerarle pulite e sicure



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

INDICAZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

L'uso della mascherina è un tema dibattuto su cui regna molta confusione. Per quanto riguarda l'emergenza COVID-19, attualmente l'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di indossarla solo in caso di:

- Sintomi (o tosse o starnuti):
- Quando si è contratto un'infezione dal virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19.
- Per assistere un malato Covid-19.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi ed evitare i contatti ravvicinati. Visto il contesto emergenziale in oggetto e le disposizioni intraprese dalle ordinanze regionali viene esteso a tutti l'obbligo di utilizzo delle mascherine come misura di prevenzione generate.

MASCHERINE MEDICO CHIRURGICHE

Le mascherine medico-chirurgiche sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici.

È consigliato l'utilizzo delle mascherine chirurgiche per chi presenta sintomi come tosse o starnuti, per tutta la popolazione circolante, tutte le persone che lavorano o sono costrette a lavorare, le stesse forze dell'ordine, gli uffici aperti al pubblico, gli addetti alla vendita di alimentari e, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione.

Si raccomanda di utilizzare mascherine marcate CE di cui sia comprovata l'efficacia di filtrazione. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II, IIR.

Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (98%). La IIR è resistente anche agli spruzzi; quest'ultima tipologia è quella da preferire. In caso di difficoltà di approvvigionamento, come raccomandazione generale si consiglia di utilizzare mascherine costituite da tre strati di tessuto di cui di almeno due strati di tessuto non tessuto.

Questo tipo di mascherine servono per proteggere le altre persone dal contagio che noi possiamo rappresentare perché sono realizzate per far in modo che la saliva emessa, quando si parla, non possa raggiungere né le persone, né le superfici.

Non è utile indossare più mascherine medico-chirurgiche sovrapposte.

Si raccomanda di sostituire la maschera medico-chirurgica con una nuova maschera pulita non appena quella in uso si inumidisce o venga danneggiata o risulti palesemente sporca e comunque sempre al termine dell'attività che può aver comportato esposizione al virus SARS-CoV-2.

La mascherina medico-chirurgica, va indossata, rimossa e smaltita come rifiuto indifferenziato.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

PROCEDURA SU COME INDOSSARE E TOGLIERE UNA MASCHERINA CHIRURGICA

Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (min. al 60%) per 20 secondi (vedi 11 MOSSE PER LAVARTI CORRETTAMENTE LE MANI).

Mascherine con anelli alle orecchie. Hanno due anelli, uno su ogni lato.

Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, metterne uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.

Controlla la mascherina: una volta che hai preso una mascherina medica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.

Mascherine con lacci o cinghie

Hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore.

Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco. Orienta la mascherina nella maniera corretta. Affinchè possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.

Mascherine con fasce elastiche

Hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.

Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno normalmente ha un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso. Sistema la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indite e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso. Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario. Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.

Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente se necessario.

Rimuovi la mascherina con cautela. In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce.

Evita di toccare la parte anteriore della mascherina in quanto potrebbe essere contaminata. Anelli alle orecchie - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

Lacci o cinghie - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;

Fasce elastiche - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.

Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza. Le mascherine chirurgiche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, metti la mascherina da sola in un sacchetto di plastica. Lega il sacchetto chiuso e quindi gettalo come rifiuto indifferenziato. Pulisciti le mani. In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.

Lavati nuovamente le mani. Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

INDICAZIONI SULL'USO DEI GUANTI DI PROTEZIONE

ISTRUZIONI PER INDOSSARE E RIMUOVERE IN SICUREZZA I GUANTI AL POLSO

Prima di indossare i guanti, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (min. al 60%) per 20 secondi (vedi 11 MOSSE PER LAVARTI CORRETTAMENTE LE MANI) e asciugati le mani. Evita di indossare continuamente lo stesso paio di guanti. Indossa il guanto della giusta misura.

Prendi il guanto all'altezza del polso e tirare.

Inserisci un dito nella mano libera nel guanto rimasto fino a circa metà del dito.

Con cautela e lentamente tira il guanto verso la punta delle dita e contemporaneamente rovesciando il guanto in modo che la parte interna vada verso l'esterno. Ruota il dito di circa 180° e comincia a tirare il guanto verso la punta delle dita. Facendo ciò il primo guanto tolto verrà racchiuso nel guanto che si sta togliendo. Anche per il secondo guanto la parte interna portala verso l'esterno.

Continua a tirare il guanto verso la punta delle dita. Prendere i guanti con la mano già libera toccando solo la superficie non contaminata, cioè la superficie interna del guanto. Tirare leggermente per liberare anche la punta delle dita della seconda mano. Gettare i guanti nell'apposito recipiente. Lavarsi con cura le mani.

Rimuovi completamente il guanto trattenendolo nella mano guantata.



TIRO A SEGNO NAZIONALE TERAMO

Associazione sportiva dilettantistica

PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI! DI LAVORO

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti del TSN debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività.

Nel caso in cui il Presidente di Sezione venga informato dall'Autorità sanitarie locali che un suo iscritto e/o frequentatore è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, dovrà applicare le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di Didecil-Dimetil ammonio cloruro in dose massima del 4% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dal sanificante, si dovrà etanolo al 70% dopo la pulizia con detersivo neutro. In sostituzione di si potrà utilizzare ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo.

Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio. Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento:

- Scrivanie
- Porte
- Sedie
- Muri
- Schermi
- Finestre
- Tavoli
- Maniglie
- Tastiere
- Telecomandi
- Pulsantieri
- Interruttori
- Telefoni
- Tutte le altre superfici esposte .

L.C.S.

Teramo 18 maggio 2020

Il presidente del T.S.N. di Teramo
Dott. Armando Scalzone

IL Medico Sociale
Dott. Giovanni Muzii